

Bioplastiche sterilizzate

<p>Progetto di ricerca congiunta tra Bio-on e Gammarad Italia sul trattamento di PHA con raggi gamma.</p>

2 luglio 2013 04:28

Bio-on e Gammarad Italia hanno deciso di unire le forze in un progetto di ricerca biennale per indagare la sterilizzazione con raggi gamma di articoli medicali e biotech prodotti con bioplastiche a base di poliidrossialcanoati (PHA).



I due partner costituiranno un team R&D dedicato e avvieranno una stretta collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

"I test che abbiamo avviato con Gammarad Italia saranno utili per poter estendere la gamma dei settori che potranno utilizzare la nostra bio plastica - commenta Marco Astorri, Amministratore delegato di bio-on -. È partita la grande sfida per sostituire la plastica tradizionale anche nel settore bio medicale, più vicino alle persone. Il nostro bio polimero ha enormi possibilità di utilizzo in quest'area a differenza della maggior parte dei bio polimeri presenti oggi sul mercato, che non possono essere impiegati per limitate caratteristiche meccaniche e fisiche".

Bio-on ha sviluppato e brevettato un processo per ottenere PHA, bioplastica biodegradabile in terra e acqua, partendo dai residui della produzione di zucchero da barbabietola.

Il modello di business è basato sulla cessione delle licenze per la tecnologia produttiva e la formulazione dei biopolimeri PHA. A tale scopo, l'anno scorso l'azienda bolognese ha siglato un accordo con Techint Engineering & Construction per la progettazione e costruzione chiavi in mano di impianti fermentazione con capacità produttiva intorno a 10 mila tonnellate/anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata